

Moshë nessuno e nessuna, mos-nëri non alcuno di essi moshëra non alcuna di esse Nëri (personne) Nlôneri alcun uomo nkâneri ogni uomo moshëri nessun uomo.

E tutti i Numerali indeterminati e determinati, se scompagnati dal nome di cui faccias le voci: Të pes tutti e cinque, të pëssa tutte e cinque, të pëst li cinque, të pëssat le cinque. Si noti che questa classe sola de' Partitivi vuole innanzi a sè l'articolo të (i, le) del plurale, Zà dizzà certuni certune, zà dizzà (quoddam).

Kus chi: kus mbë mool e kus mbë daa-ð kus mbë kumbalëz të baard Chi sotto a un molo, Chi sotto a un pero, Chi sotto a un susino di frutta albescenti. (Rapsodie.)

Zilji zilja il quale la quale, Zilji u stuu nd'ni kjé nissur e u mbiftë, Quale di loro si battò nell'acqua fu già travolto e si annegò.

Akzilji il tale, skzilja la tale etc.

Kus-dò qualsivoglia, kus të jeet chicchesia etc.

N. B. I soli composti d'un verbo finito si declinan nel primo membro della parola, gli altri partitivi insieme declinansi nella finale, come i nomi semplici.

Nom. Nëri, në a l'uno l'una di loro

G. të nërit së nëres dell'uno dell'una

D. nërit nëres all'uno all'una

Acc. Nërin, nëren l'uno l'una

— N. Moshë

Gen e Dat. Moshëit, moshëes

Acc. Moshëin, moshëem

Kus Chi

Sing. Nom. kus chi

Gen. të kui di chi

Dat. kui a chi

Acc. kë chi

Abl. kâ kûs

Kus puro ammette la forma determinata, soprattutto nel plurale: të kuit del quale, të kujes della quale, etc. così kuitet kujave-ti a quali, alle quali, e così via, kus-dò qualsivoglia

të kuit-d) di qualsivoglia

kuit-dò a qualsivoglia

kë-lò qualsivoglia et.

CAPITOLO VI

UFFICI DELLE PARTICELLE i, e, të së

e carattere che esse imprimono alla lingua albanese

1.° I, e, të preposti agli addiattivi albanesi rendono un primo ufficio analogo a quello degli articoli delle lingue romanze, significando il genere del nome a cui l'addiattivo si annette: solo che non fanno, come quelli, virtù determinativa; si prepongono per ciò anche agli addiattivi definiti, avendosi i bukur bello e bukur bella, e parimeni i bukuri il bello, e bukura la bella.

Preposte dunque tali particelle, nel nominativo singolare, al numero tema qualitativo, pur dove non offra che una sola forma, attribuiscono a questa il genere, del modo che le desinenze agli addiattivi ellenici e latini; e ne nascono per i il nominativo maschile, per e il femminile, per të il neutro: albus i baard, alba e baardë, album të baardë.

Ma nella flessione — ove il genere è appariscente dai suffissi segnacasi e numerali — la i scompare e le due altre mutan vece.

a) La të in tutti i casi del plurale e negli obliqui del singolare figura il maschile e l'feminile con sole due eccezioni.

1.° Nell'Accusativo e Locativo d'ambo i numeri e nel Nominativo plurale, essa si avvicinda con la e rappresentante del pari i tre generi. Dopo i determinati l'addiattivo vuole a sè avanti la e, ma la e dopo gl'indeterminati, o se figuri solo: Strukulim ndër spiritë garta. Un agitari dentro nelle case dalle porte aperte, Me sirdi të struam Con letto apparecchiato (Inotòe). Di indici del genere paion converse esse in mezzi d'inerenza, e lo scambio riflette delicate gradazioni dell'idea: jettës mos i vid po atta s'it e ljees, Ma il mondo non frodare di quegli occhi tuoi che da Natura hai sì lievi. Mentrechè ove stesse a'ata s'it të ljees, si sentirebbe quegli occhi sì lievi.

2.° — Dopo i Genitivi e Dativi determinati (a preferenza nel singolare) l'aggettivo femminile che con quelli concordi, invece di të preponsi sovente së, U rruculis bories së baardë Rotolò su per la neve bianca (19). E neppure qui lo scambio è arbitrario, come dilucideremo nel trattato della Sintassi.

(19) Te est transformé en se devant les noms féminins, l's étant considéré